

Sequestro in un'azienda di Spilinga

Liquami dei bovini sversati illecitamente

Annarita Castellani
SPILINGA

All'interno di un pozzetto comunale di raccolta delle acque piovane riversati i liquami prodotti da un'azienda di allevamento bovini in località "Frecce" a Monteporo di Spilinga. Questo è quanto scoperto dai carabinieri delle Stazioni forestali di Spilinga e Vibo Valentia, durante un controllo mirato alla prevenzione di reati ambientali.

All'interno dell'azienda agricola-zootecnica, è stato accertato che le deiezioni liquide degli animali venivano sversate direttamente all'interno del pozzetto che poi, tramite un fosso naturale, confluivano nella fiumara "Ruffa", la cui foce si trova a Capo Vaticano. I rifiuti palabili e non, venivano stoccati all'interno di una platea in cemento armato collegata, per caduta, ad una vasca di

cemento armato necessaria alla raccolta delle deiezioni liquide. Lo svuotamento con immissione nel pozzetto comunale, avveniva manualmente mediante una saracinesca ed un tubo posto alla base. I militari hanno, quindi, sequestrato la platea e la vasca per lo stoccaggio e la raccolta dei rifiuti zootecnici e denunciato il proprietario dell'azienda per smaltimento illecito nel suolo e sottosuolo di rifiuti speciali non pericolosi.

I controlli nella zona sono scattati da tempo, a seguito delle numerose segnalazioni di alcuni proprietari terrieri. È notizia di pochi giorni fa, infatti, l'individuazione in località "Polarizzi" di Monteporo di Spilinga di un primo allevamento in cui venivano illecitamente smaltiti i rifiuti zootecnici. Anche il quel primo caso i militari hanno provveduto al sequestro di platea e pozzo. ◀